CORRIERE DELLA SERA
laLettura

www.ecostampa.it

Nora W. Almerina (ma è uno pseudonimo) avvia la sua saga fantasy

Una Hogwarts siciliana salva gli alberi dal fuoco

di VIRGINIA NESI

Da quando la nonna è morta, Rosa Lia si sente invisibile. Non ha l'attenzione di sua madre né quella di suo padre. Nessuno dei due può occuparsi della figlia dodicenne perché trascorrono le intere giornate al Piscispada, il ristorante molto conosciuto dove lavorano. All'inizio delle vacanze scolastiche, Rosa Lia girovaga per la città senza meta. La noia si quieta quando una foglia le cade sul viso. Proviene dal *Ficus macrophylla* del giardino di Villa Margherita, a piazza Magnolia. C'è una scritta sopra: «Rosa Lia».

La misteriosa autrice palermitana Nora W. Almerina ci accompagna in una storia magica fuori dal tempo. In *Rosa Lia e il segreto degli alberi*, edito da Sellerio (illustrazioni di Igor Scalisi Palminteri) niente è come sembra. Primo romanzo di una saga fantasy, assomiglia a un manifesto naturalistico cucito sullo sguardo di bambini e bambine (dai 10 anni di età). Maghi e maghe vanno a Floria, l'Accademia di Teatromagia e Botanica dell'isola di Solea — una sorta di Hogwarts nei sotterranei della città — per imparare a proteggere gli alberi dagli incendi appiccati dall'Armata del Fuoco del temuto mago oscuro Cisnero.

Anche Rosa Lia è una maga, come lo sono state sua nonna e la trisavola. Lo scopre all'improvviso. Quando va a trovare il suo migliore amico, Luciano, vede parlare la marionetta che lui ha appena costruito. Poi, incontra per la prima volta la giapponese Konoha, il cui nome significa «foglia di albero». «Tua nonna non ti ha abbandonato. La foglia è un messaggio», le dice. La segue al Teatrino dei Sogni. Lì parte una rappresentazione sulla storia accaduta oltre cinquecento anni prima: «Il Tribunale dell'Inquisizione aveva condannato al rogo centinaia di persone, con e senza poteri magici (...). La magia però non fu annientata nel fuoco. Grazie a un potentissimo incantesimo, la cenere magica di tutte le streghe e i negromanti bruciati nelle piazze si rovesciò nel terreno e lì continuò a crepitare in segreto (...). Nello stesso punto dove erano state erette le cataste di legna dei roghi, furono piantati gli alberi. La magia ne nutrì le radici e tornò a circolare tra gli esseri umani (...). Le prime famiglie a riacquistare i poteri furono quelle dei diretti discendenti di chi era stato condannato e arso vivo». Da lì nasce una nuova generazione di maghi e maghe legate agli alberi. A fine spettacolo, Konoha parla: «Hai capito adesso, Rosa Lia? Nelle tue vene scorre la linfa magica». Luciano ha dei poteri, viene da una famiglia di pupari: a forza di lavorare il legno dei tronchi d'alberi, le capacità si sono trasferite nelle mani. Insieme, trovano le Magare (streghe) ed entrano a Floria.

A quel luogo irreale si accede tramite passaggi segreti. Basta bere un sorso di limonata. Serve quella per aprire il varco tra i due mondi. Le pareti sono ricoperte di armadi. Ogni ragazzo e ogni ragazza ha un *armoire* personale per uniformi, strumenti, oggetti vari. Le Magare fluttuano senza poggiare i piedi per terra e insegnano. Rosa Lia e Luciano devono studiare Sortilegio, Veleni e Antidoti, Chiaroveggenza, Gastromagia, Botanica e Arbologia. In classe non c'è bisogno di bacchette, bastano mestoli e misurini. Loro seguono le lezioni di nascosto dalle famiglie mentre a casa resta «la Controcopia». All'Accademia tutti addestrano i propri talenti — e c'è chi li scopre, come la protagonista— per la battaglia contro Cisnero. La nuova classe di maghi e maghe non è disposta a tirarsi indietro e rischia per difendere gli alberi, perché «tutta la magia della nostra isola è racchiusa lì».

Almerina sembra giocare con gli e le amanti del regno degli incantatori (ippogrifi compresi) per tratteggiare la determinazione di una nuova generazione pronta a tutto per rivendicare i propri diritti. Gli allievi di Floria hanno qualcosa in comune con le ragazze e i ragazzi della Generazione Zeta che, nelle piazze fisiche e in quelle virtuali, si mobilitano contro il cambiamento climatico. Se nel libro ci sono in ballo le sorti della città, nella realtà traballano quelle del Pianeta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORA W. ALMERINA
Rosa Lia e il segreto degli alberi
Illustrazioni di Igor Scalisi Palminteri
SELLERIO
Pagine 392, € 15

L'autrice, nata a Palermo, si cela dietro uno pseudonimo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157